

ST.SC.3.6.2
Scenario 6
SuperParma (D.)

LEGENDA

- aree strategiche
- aree di densificazione urbana
- "productive city"
- Parti del territorio senza fattori preclusivi alle trasformazioni e con opportunità di sviluppo immediato (art. 35 comma 6 LUR)
- Parti del territorio non computate nella quota complessiva (3%) del consumo di suolo ammissibile (art. 6 comma 5 LUR)
- pablo "percolazione" degli spazi pubblici
- assi di sviluppo strategico
- superquadra
- nuovi parchi urbani PR050
- sistema delle acque
- rete stradale
- elementi della struttura centuriata (art.21 PTPR)
- linea ad alta velocità
- rete ferroviaria
- territorio urbanizzato
- insediamenti sparsi
- Comune di Parma (confine comunale)

Scenario "Super-Parma"

Lo scenario esplora la condizione urbana e territoriale di Parma, come parte di una delle regioni più infrastrutturate e con fenomeni di diffusione urbana tra i più consistenti. Una città che appartiene contemporaneamente a diverse reti territoriali che danno origine a distinte relazioni e geografie. Le strategie regionali e provinciali riguardo mobilità/trasporti, ambiente e produzione vengono messe a sistema con le strategie specifiche legate ad una crescita dovuta a contingenze specifiche e al "rimbalzo" del post pandemia, alle possibilità offerte dal PNRR, e soprattutto dalla capacità di Parma di innovarsi e sapersi inserire nelle opportunità di mercato che si verranno a presentare.

Questo scenario favorirebbe la capacità dinamica della città di Parma e dei suoi sistemi metabolici (urbano, agricolo, naturale, acqua, infrastrutture) di essere in grado di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni. Lo scenario assume come città caratterizzante la resilienza economica della struttura insediativa e del relativo tessuto sociale.

Una prima grande geometria territoriale, legata alla suddivisione dei terreni, appare nel disegno delle acque e delle strade agricole. Se la rete principale delle acque è orientata Sud nord, una maglia minore connette le aste principali nella direzione est ovest. Una relazione trasversale che lega gli appennini, la pianura e la città sino al fiume Po ed oltre. Rafforzare questa trama significa chiarire e rendere visibile la "matrice" fondamentale del territorio, irrobustire la rete ecologica, includere l'edificato disperso entro una regola d'ordine, gestire la raccolta delle acque piovane in connessione alla rete stradale esistente, connettere gli spazi pubblici urbani ai grandi spazi territoriali; fare del territorio di Parma un grande parco abitato; infine significa inserire le trasformazioni strategiche entro un disegno di lungo periodo del territorio.

Lo scenario "Superparma" introduce il progetto dei bordi e margini urbani interni ed esterni al TU (Territorio Urbanizzato). A questo fa seguito il progetto del policentrismo.

Il palinsesto definito dal TU (Tessuto Urbanizzato) e dagli spazi aperti, la città consolidata e i differenti villaggi, rappresentano la città-territorio. Per poter sviluppare appieno la città policentrica lo sviluppo delle dotazioni e servizi individuali concorrono a definire le condizioni per un ambiente di vita adatto a differenti gruppi di persone, attività e programmi. Il miglioramento del mix funzionale e sociale riconsiderando anche il ruolo produttivo di alcune parti della città ne aumenta la performance e capacità di funzionare a scale

+

PR050
PUG - Piano Urbanistico Generale



Sindaco:
Michele Guerra

Assessore alla Rigenerazione Urbana:
Chiara Vernizzi

Direttore Generale e Segretario Generale:
Pasquale Criscuolo

Direttore del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio:
arch. Emanuela Montanini

Ufficio di Piano Comune di Parma:
arch. Emanuela Montanini, arch. Lucia Sartori, arch. Beatrice Peri, arch. Samanta Maccari, arch. Andrea Cantini, arch. Antonella Fornari, geom. Alessandra Gatti, Dott.ssa M. Beatrice Corvi, arch. Milena Mancini, arch. Bianca Pelizza, arch. Patrizia Rota, arch. Federica Zatti, ing. Devia Sbarzaglia, arch. Nicole Martotti, arch. Sabino Pellegrino

Gruppo di lavoro incaricato

Capogruppo:
arch. Andreas Faoro

RTI: arch. Andreas Faoro (UNLAB), arch. Carlo Santacroce, arch. Piergiorgio Tombolan (Studio Tombolan Associati), ing. Alberto Mazzucchielli (MPMA), arch. Luca Pagliettini (Collettivo di Urbanistica), arch. Raffaella Gambino, arch. Fabio Ceci, arch. Paolo Castelnuovi, arch. Federica Thomasset, biol. Luca Bisogni, avv. Roberto Ollari, geol. Francesco Carutti (Engco s.r.l.)

STI: arch. Federico Ghirardelli

STRATEGIA - SCENARI

ST.SC.3.6.2 - SuperParma - TU

Scala 1 : 20.000

Assunzione
Adozione
Approvazione

DELIBERA G.C. N. ... DEL ...
DELIBERA C.C. N. ... DEL ...
DELIBERA C.C. N. ... DEL ...

